

Cambia e Credi...

...E SE CI PROVASSI?



La fiamma di Pozzano 2

Inserito dell'Anno Giubilare Mariano in occasione
del 150° Anniversario dell'Incoronazione dell'icona
della Madonna di Pozzano

21 Settembre 2023

Sulla dolce collina di Pozzano

DI EMILIA DELLA MONICA, FRATERNITÀ DEL TERZ'ORDINE DI POZZANO

Sulla dolce collina di Pozzano, nella bella Basilica, si è concluso il primo mese, quello di luglio, dedicato a Maria Madre della Divina Grazia e Madre di Misericordia. Ad un mese circa dall'apertura dell'Anno Giubilare e della Porta Santa della Basilica, che ci ha introdotto al 150esimo anno dall'Incoronazione della Madre di Gesù, Madre nostra e Mamma di Pozzano, si è tenuta la Festa in onore della Vergine delle Grazie compatrona di Castellammare di Stabia. I Frati Minimi di San Francesco di Paola, che custodiscono il sacro tempio, celebreranno dunque fino al luglio 2024 l'anno giubilare per l'Incoronazione della Santa Madre di Dio, programmando una serie di eventi che hanno già richiamato i figli alla Madre, in un costante pellegrinaggio su alla collina di Pozzano. Un alternarsi di fedeli e santi sacerdoti hanno apportato, con le solenni celebrazioni eucaristiche, un clima di festa e di rinnovata fede e spiritualità.

La splendida e sontuosa Basilica non è mai apparsa così bella e accogliente, riccamente e finemente abbellita di ogni paramento, posto con amore e la sensibilità di un cuore appassionato e devoto quale quello del rettore Padre Federico Rubino. Questo richiama alla mente le parole di Sua Eminenza il cardinale Angelo Bagnasco, durante la solennissima concelebrazione del 21 luglio scorso in occasione della Festività di Santa Maria di Pozzano.

«[...] l'incoronazione di un'immagine non è mai una cerimonia esteriore o un evento antiquato... abbiamo bisogno dei segni... tutto questo tocca profondamente il nostro cuore, non passa forse attraverso i nostri sensi che hanno bisogno di vedere e toccare per essere toccati nella profondità dell'anima [...]?»

La Santa Messa, concelebrazione da Sua Eccellenza Mons. Giuseppe Fiorini Morosini - Arcivescovo emerito di Reggio Calabria - e dal molto reverendo padre Francesco Carmelita - Correttore Provinciale di Santa Maria della Stella - ha visto la partecipazione delle autorità civili e militari della città nonché di alcuni sodalizi della diocesi, del Terz'ordine di san Francesco di Paola e soprattutto di tantissimi fedeli, giunti da diverse parti della Provincia che, nonostante la serata afosa, hanno affollato il tempio e partecipato alla bellissima processione che ha accompagnato la Madonna, dopo più di due decenni, nella concattedrale della diocesi, dove l'attendeva il popolo stabiese e il vescovo Sua Eccellenza Mons. Francesco Alfano con il parroco don Antonio De Simone.

La taumaturga icona della Madre di Dio ha at-

traversato una parte della città, quella storica, accompagnata da canti e preghiere, benedicendo con il suo sguardo amorevole i figli che incontrava lungo il cammino, figli stupiti, distratti talvolta ma attenti, perché non è cosa solita imbattersi in una lunga e partecipata processione e vedere un Cardinale ed un Vescovo dare testimonianza di fede, essere essi stessi *segno per segnare*, per ritornare alle parole dell'omelia.

La processione prima di raggiungere la concattedrale ha fatto tappa alla Parrocchia dello Spirito Santo, che ha accolto festosamente ai piedi del sagrato la Mamma divina. Al saluto emozionante del popolo di Dio e al tenero ringraziamento del vice parroco don Antonino Gargiulo ha fatto seguito un breve intervento del cardinale Bagnasco, che nuovamente ha voluto invocare la protezione della Vergine.

Lungo il percorso, leggendo lo stupore sui volti attoniti, la gioia dei partecipanti, l'attesa delle comunità e la fatica del cammino, ecco risuonare le parole del cardinale come una risposta ai pensieri dei presenti:

«[...] l'uomo moderno [...] così distratto [...] non desidera forse nella profondità del proprio cuore un altro mondo dove i valori, dove l'Invisibile, dove la Verità, il Divino si possono vedere con gli



occhi delle Fede e toccare con i nostri sensi attraverso i segni? [...]»

E la mente vaga a queste sere d'estate e l'animo ancora gioisce al ricordo della Notte della Fiamma al borgo di Pozzano, a fine novena, e della celebrazione di giovedì 20 luglio dedicata ai sofferenti, agli ammalati. Durante la Messa è stato possibile ricevere il sacramento dell'Unzione degli Infermi, ma la serata è stata davvero emozionante con l'attesa, a mezzanotte, dell'uscita della Madonna sul sagrato, salutata con i fuochi d'artificio e con la Supplica accorata del popolo, che ha atteso con gioia godendo di una serata musicale molto coinvolgente. Il borgo di Pozzano e l'intera città si è raccolto intorno alla comunità dei Minimi con affetto e spirito orante. Accogliere la Madonna sul sagrato ha emozionato tutti, la Madre che teneramente nutre il suo Figlio Divino ha smosso anche i cuori più forti, si è avvertita la gioia che solo una mamma sa dare, segno di amore incondizionato e di un Dio che si affaccia all'umanità servendosi di una Madre, la cui forza tutto può!

La concattedrale, nei giorni dell'ottava, è stata ancor più bella; ai piedi dell'altare maggiore, eccola maestosamente adornata la mamma di Pozzano. Ella ha accolto l'andirivieni del popolo stabiese. In quei giorni, a tarda sera, alle 20.30, è stato recitato il Santo Rosario e la Compieta, affidando alla Madonna la città di Stabia, i suoi cittadini, i suoi governanti, gli ammalati e i sofferenti, le giovani generazioni nonché il clero. Per l'occasione, il diacono Domenico

Bonadia, che ha guidato la preghiera, ha inserito nell'orazione l'intercessione del Venerabile vescovo Francesco Saverio Petagna che 150 anni fa incoronò la Vergine di Pozzano. Nella vita di fede il Signore opera per infinite vie, che nella santità si incrociano dando luogo ad un sommo bene per tutta la comunità.

Ecco ancora le parole del Cardinale ...

«[...] Incoronare Maria significa consegnare a lei i nostri cuori, affinché li presenti al Signore Gesù e ci aiuti Lei, con la sua materna guida, a fare la sua volontà, consapevoli che obbedire a Dio è la nostra salvezza e la nostra gioia!»

L'Anno Giubilare deve realizzare una nuova comunità orante e così il Signore potrà operare grandi segni.

Quest'anno di Grazia vedrà sicuramente incrementare questa realtà, a molti ancora sconosciuta, che ha le sue radici ben ancorate nella storia del Santuario e nella realtà dell'Ordine dei Minimi. San Francesco di Paola stenda ancora il suo mantello per attraversare i cuori e condurci alla riva della salvezza! ■■■





SACRO ORDINE DEI MINIMI
BASILICA PONTIFICIA
DI SANTA MARIA DI POZZANO

CASTELLAMMARE DI STABIA



21 del mese

in onore della **Madonna di Pozzano**
Regina e Patrona di Castellammare di Stabia

Carissimi fedeli e devoti di Maria!

Vogliamo ritrovarci mensilmente insieme, sul colle di Pozzano, dove la Beata Vergine Maria ha posto il suo trono di grazia e di misericordia per la nostra città! Ella infatti, dal suo Santuario, guarda verso la città di Stabia estendendo la sua materna protezione dalle colline al mare. Saliamo allora al suo colle, accostiamoci con filiale devozione ai piedi del suo trono di Madre e Regina di Stabia nella memoria mensile del suo patrocinio

Ogni 21 del mese

ore 17.00 (18.00 ora legale)

Esposizione del SS. Sacramento e S. Rosario

Confessioni

ore 18.00 (19.00 ora legale)

Solenne Celebrazione Eucaristica

Saluto alla Beata Vergine Maria

di Pozzano e Buonatte a Maria

*Saranno particolarmente affidati
a Maria Santissima di Pozzano:
i bimbi nei primi mesi dalla nascita,
i giovani neo laureati, i novelli sposi,
le coppie che celebrano
l'anniversario di matrimonio, gli infermi*

*Al termine della celebrazione unzione
con l'olio della lampada che arde
dinnanzi all'icona della Madonna*

